Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | **Roma — Mercoledì 8 Marzo** | **Numero 56**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **XLI** (Dato a Roma il 19 febbraio 1899), col quale l'Asilo infantile di Darfo viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **XLII** (Dato a Roma il 19 febbraio 1899), col quale è data facoltà al Comune di Varzi di applicare, nell'anno 1899, la tassa di famiglia coi limiti, massimo di lire centocinquanta (L. 150) e minimo di lire due e cent. dieci (L. 2,10).

» **XLIII.** (Dato a Roma il 19 febbraio 1899), col quale è data facoltà al Comune di Tramutola di applicare, nell'anno 1899, la tassa di famiglia col limite massimo di lire cento (L. 100).

» **XLIV** (Dato a Roma il 19 febbraio 1899), col quale è data facoltà al Comune di Chieti di applicare, per il 1899, la tassa di famiglia col limite massimo di lire cinquecento (L. 500).

» **XLV** (Dato a Roma il 19 febbraio 1899), col quale è data facoltà al Comune di Pisa di applicare la tassa di famiglia, per il 1899, col limite massimo di lire seicento (L. 600).

» **XLVI** (Dato a Roma il 19 febbraio 1899), col quale è data facoltà al Comune di Tredozio di applicare, per il 1899, la tassa di famiglia col limite massimo di lire duecento (L. 200).

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Prefetto di Aquila che propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Poggio Picenze, per gravi irregolarità accertate mediante inchiesta;

Visti gli atti, fra cui il voto della Giunta Provinciale Amministrativa di Aquila;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la legge 17 luglio 1890, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Poggio Picenze è disciolta e la gestione temporanea è affidata alla Giunta municipale, a norma di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*).

Titoli della già Società delle Ferrovie del Monferrato, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato, e dipoi affidato alla Direzione Generale del Debito Pubblico, stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma il 1° febbraio 1899.

25ª Estrazione

Numeri delle 35 Azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Bra, emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, n. 1407, e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

(In ordine progressivo)

52	139	232	328	331
357	386	533	537	734
811	865	1064	1100	1394
1501	1587	1625	1792	1817
1866	1945	2068	2069	2073
2191	2242	2374	2422	2618
2632	2951	2982	2987	2997

La decorrenza delle annualità sulle dette Azioni estratte cessa dal 1° gennaio 1899, ed il rimborso del capitale rappresentato dalle medesime di L. 500 ciascuna avrà luogo a cominciare dal 1° luglio 1899, mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza, con restituzione dei titoli muniti delle loro Cedole non scadute, cioè di quelle segnate coi n. 27 a 92 per le annualità 1° gennaio 1900 a 1° gennaio 1965.

33ª Estrazione.

Numeri delle 139 Obbligazioni della linea ferroviaria Cavallermaggiore Alessandria emesse in virtù dalla legge 10 luglio 1862, n. 702, e R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632 (parte supplementare).

(In ordine progressivo).

70	235	412	451	704
882	1615	1653	1731	2570
2826	2984	3007	3419	3652
3743	3751	3787	3819	3828
3933	4015	4148	4158	4444
4506	4625	4626	4790	4802
4945	5022	5083	5158	5240
5298	5868	5990	5992	6799
7460	7468	7795	7947	8148
8180	8218	8245	8320	8486
8489	8511	8701	8706	8951
9156	9245	9253	9258	9279
9435	9595	9707	10275	10470
10685	10898	11020	11122	11206
11284	11737	11777	12017	12074
12259	12505	12767	13012	13148
14017	14260	14418	14619	14738
14773	14782	14890	15226	15468
15610	15649	15687	15752	15843
16031	16110	16132	16487	16546
16746	17013	17073	17122	17314
17358	17369	18000	18017	18041
18133	18344	18522	18707	18779
19019	19172	19688	19773	19847
20127	20697	20945	21708	21746
21864	22111	22139	22173	22285
22799	22823	22905	22940	22968
23413	23446	23795	23999	

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi dal 1° luglio 1899 e dal detto giorno incomincierà il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 ciascuna, contro restituzione dei titoli, muniti delle cedole non mature al pagamento, dal n. 74 pel semestre 1° gennaio 1900, al n. 100 pel semestre 1° gennaio 1913, come appresso:

Nello Stato — mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza;

All'Estero — direttamente presso la Banca fratelli de Rothschild a Parigi ed a Bruxelles.

3ª Estrazione

Numeri delle 329 Azioni comuni infruttifere pei tronchi ferroviarii Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, autorizzate colle leggi 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279, ed emesse in seguito al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare).

(In ordine progressivo)

19 Titoli di una Azione ciascuno

5623	5635	5672	5954	6014
6046	6100	6149	6232	6317
6342	6374	6415	6454	6463
6491	6685	6755	6849	

31 Titoli decupli di dieci Azioni ciascuno

Dal N.	7232	al N.	7241	Dal N.	8092	al N.	8101
»	9072	»	9081	»	9902	»	9911
»	10872	»	10881	»	11302	»	11311
»	11342	»	11351	»	12102	»	12111
»	13492	»	13501	»	14802	»	14811
»	15782	»	15791	»	15982	»	15991
»	16512	»	16521	»	16942	»	16951
»	18522	»	18531	»	18532	»	18541
»	19352	»	19361	»	20162	»	20171
»	20272	»	20281	»	21182	»	21191
»	21822	»	21831	»	22002	»	22011
»	22272	»	22281	»	22422	»	22431
»	24332	»	24341	»	25882	»	25891
»	27222	»	27231	»	27252	»	27261
»	27462	»	27471	»	27542	»	27551
»	27792	»	27801.				

Le suddette Azioni estratte del capitale nominale di L. 500 ciascuna diventano rimborsabili dal 1° luglio 1899, ed il loro rimborso verrà effettuato con deduzione della tassa di circolazione, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria, che

verranno emessi da questa Direzione Generale contro restituzione dei titoli accompagnati da regolare domanda da presentarsi o **direttamente a questa Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza.**

Le Azioni divenute rimborsabili, qualora non siano presentate al rimborso entro il quinquennio decorrente dalla data dell'inserzione dei loro Numeri nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, restano prescritte, ed il relativo Capitale è devoluto al Tesoro dello Stato, giusta l'art. 53, degli Statuti della Società Anonima per le Ferrovie del Monferrato, approvati con Regi decreti 11 gennaio 1863, n. 632 e 27 ottobre 1868, n. 2068 (parte supplementare)

Numeri delle Azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore Bra sorteggiate in precedenti estrazioni e non presentate al rimborso.

15ª Estrazione	28 gennaio 1889 —	Azione 334 (Prescritta)
19ª id.	31 gennaio 1893 —	Id. 460 (Prescritta)
22ª id.	31 gennaio 1896 —	Id. 353
24ª id.	31 gennaio 1898	Id. 44 Id. 407 Id. 687

Numeri delle Azioni comuni infruttifere dei tronchi ferroviarii Bra Cantalupo e Castagnole Mortara sorteggiate in precedenti Estrazioni e non presentate al rimborso.

1ª Estrazione - 1° e 2 febbraio 1897

Titoli unitari

Azioni n. 5847 5908 6056 6116
6324 6562 6758

Titoli decupli

Azione dal n. 25632 al n. 25641.

2ª Estrazione - 31 gennaio 1898

Titoli unitari

Azioni n. 5926 6023 6096 6804
6821

Titoli decupli

Azioni dal n. 7942 al n. 7951
» 8012 » 8021
» 8432 » 8441
» 11632 » 11641
» 15642 » 15651

Roma, addì 1° febbraio 1899.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. GAMBACCIANI.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
PRATI.

AVVERTENZA

(*Art. 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria o degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora le Sezioni di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente.*

Con R. decreto del 2 febbraio 1899, con decorrenza dal 1° stesso mese:

Agostini Giuseppe, verificatore di 4ª classe, fu promosso per anzianità alla 3ª classe collo stipendio di lire 3000.

Giraudini Giacomo id. di 5ª id., id. alla 4ª classe id. lire 2500.

Galileo Enrico, allievo verificatore, id. id. alla 5ª classe id. lire 2000.

Notificazione.

Con decreto del 18 febbraio 1899, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Bergamo, in data del 24 gennaio e del 3 febbraio 1899, ha esteso ai Comuni di Zanica e di Martinengo le norme contenute nel decreto Ministeriale del 29 gennaio 1892, concernenti le cure obbligatorie della cocciniglia dei gelsi (*Diaspis pentagona*).

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 8 marzo, a lire 108,36.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

7 marzo 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	102,65 1/8	100,65 1/8
	4 1/2 % *netto*	111,92 1/8	110,79 5/8
	4 % *netto*	102,33	100,33
	3 % *lordo*	64,78 3/8	63,58 3/8

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 7 marzo 1899

Presidenza del Vice-Presidente PALBERTI.

La seduta comincia alle 14.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE annunzia esser passata in giudicato la sentenza contro Salvatore Verona ed altri per corruzione elettorale nel IV Collegio di Palermo, 21 marzo 1897.

Interrogazioni.

VACCHELLI, ministro del tesoro, risponde agli onorevoli Caldesi e Barzilai che desiderano sapere «come intenda assicurare la piena e completa esecuzione delle leggi 4 marzo e 18 dicembre 1898 intese ad assicurare a tutti i veterani bisognosi delle guerre del 1848-49 un tenue assegno vitalizio ».

Il Governo con tutta la premura provvede all'applicazione di quelle leggi: ma osserva che esse stabiliscono che l'assegno debba accordarsi con criterî speciali, tendendo via via ad estenderlo a tutti.

CALDESI non è soddisfatto. Se fu osservata la lettera della legge, non fu interpretato il pensiero del Parlamento. Deplora che poveri vecchi veterani delle patrie battaglie debbano attendere la morte dei loro commilitoni per avere un misero sussidio. (Bene! Bravo!).

Invoca quindi provvedimenti.

PELLOUX, presidente del Consiglio. Comprende il sentimento che ha mosso l'interrogazione, ma prega l'on. Caldesi di ricordare il concetto preciso della legge, che è quello di accordare assegni ai veterani più bisognosi del 1848-49 nei limiti della somma stanziata.

CANEVARO, ministro degli affari esteri, risponde all'on. Piccolo-Cupani che desidera sapere « se sia vero che abbiano dato, od intendano dare, al governatore della Colonia Eritrea, autorizzazione a modificare le leggi del Regno ivi applicate e da applicarsi, essendo tale facoltà dalla legge del 1° luglio 1890 concessa al Governo del Re, inteso il Consiglio di Stato ».

Assicura che il Governo non ha dato, nè intende dare al Governatore dell'Eritrea la facoltà di modificare le leggi. Ha dato semplicemente la facoltà di riordinare gli organici.

PICCOLO-CUPANI nota che quasi tutti i Governatori dell'Eritrea acquistano tendenze autoritarie. Rileva poi che un articolo del nuovo organico giudiziario da applicarsi nell'Eritrea stabilirebbe che il Governatore potrebbe applicare le leggi del Regno con le modificazioni che ritenesse opportune. Ora tutto ciò perturba il retto funzionamento della giustizia.

CANEVARO, ministro degli affari esteri, non può ammettere che si supponga che il Governatore dell'Eritrea governi a capriccio; e ripete che nessuna facoltà di mutare le leggi è stata data.

MARSENGO-BASTIA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. De Felice-Giuffrida che desidera sapere « quali provvedimenti intenda adottare contro il delegato di pubblica sicurezza Cannarella, che, ad Acireale, entrando nel domicilio privato, feriva con lo stocco il ventenne Agostino D'Amico, fisicamente debole ».

Esposti i fatti, assicura che il delegato agì per legittima difesa e nell'esercizio delle sue funzioni. Del resto pende un regolare procedimento giudiziario.

DE FELICE-GIUFFRIDA. I fatti sono ben diversi. Il D'Amico è epilettico e cretino; quindi l'azione del delegato contro di lui è deplorevole poichè il D'Amico non aveva in nessun modo reagito.

PALUMBO, ministro della marineria, risponde al deputato Stelluti-Scala, che l'interroga « sulla necessità di mettere in armonia il limite dell'età col limite degli studî, richiesti per l'ammissione al primo corso dell'Accademia navale ».

Sebbene l'esperienza aveva escluso questo contrasto, tuttavia, in seguito alle osservazioni dell'on. ministro dell'istruzione pubblica, si è modificato il limite d'età.

STELLUTI-SCALA non considera ciò sufficiente; rimane una differenza di tempo che favorisce quei giovani che, per i loro mezzi, possono giovarsi dell'insegnamento privato.

PALUMBO, ministro della marineria, provvederà col nuovo ordinamento.

Svolgimento di proposte di legge.

VISCHI dà ragione della seguente proposta di legge:

« *Articolo unico.* Sono abrogati gli articoli 150 e 180 n. 4, della vigente legge sull'ordinamento giudiziario ».

Se i rappresentanti del Pubblico Ministero avranno fatto degli studî importanti, potranno pubblicarli o tradurli in rapporti al Ministero di grazia e giustizia; ma si risparmieranno quei discorsi che generalmente tornano a discredito di quei funzionarî.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia, non crede sia venuto meno l'alto concetto dal quale fu dettato l'articolo 150 dell'ordinamento giudiziario, quello cioè di esporre al sindacato della pubblica opinione l'opera della giustizia; tuttavia non si oppone che la Camera prenda in considerazione la proposta.

(È presa in considerazione).

PIZZORNO dà ragione della sua proposta di legge, firmata anche dall'on. Raggio, per aggregare il Comune di San Giovanni Battista a quello di Sestri Ponente.

PELLOUX, presidente del Consiglio, non si oppone che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Discussione del disegno di legge per la militarizzazione del personale di alcuni servizi pubblici.

PELLOUX, presidente del Consiglio, rileva la mediocre importanza di questo disegno di legge, dappoichè il Governo crede di avere pienissime facoltà di militarizzare i ferrovieri e il personale di alcuni servizii pubblici, e in caso di bisogno non esiterebbe di fare un'altra volta ciò che fu fatto nel maggio dell'anno scorso, qualunque fosse l'esito di questa legge. Il disegno di legge perciò non ha che lo scopo di eliminare certi piccoli inconvenienti di pratica attuazione che si verificarono l'anno scorso. Spera che la Camera vorrà approvarlo.

NOFRI non può essere pago delle dichiarazioni del presidente del Consiglio che cercò studiatamente di togliere importanza alla legge. Per eliminare questo o quell'inconveniente, non occorreva trasformare in una legge permanente un provvedimento eccezionale, tanto più che il Governo stesso è convinto d'avere facoltà di ricorrere al provvedimento medesimo quante volte ciò si rendesse necessario.

Il Governo avrebbe dovuto dire, e non le disse, quali ragioni lo abbiano indotto a proporre di creare a 200,000 cittadini una posizione speciale che li priva di essenziali diritti; nè per l'oratore è garanzia sufficiente la promessa di non applicarle in avvenire, se non per gravi ragioni d'ordine pubblico, ricordando che, senza ragione, furono applicate nella primavera del 1898.

Lungi dal recare i benefici effetti che se ne sperano, questa legge non farà che inasprire il malcontento dei ferrovieri; molto lievi mancanze saranno punite come gravi infrazioni alla disciplina militare; e le Società avranno una comoda arma per impedire agli impiegati di rivendicare i loro diritti contrattuali.

Vorrebbe sapere se il Governo intende applicare la militarizzazione anche agli operai delle officine, i quali non sono legati da nessun contratto di locazione d'opera.

Nega che siano stati i ferrovieri che abbiano reclamato la qualità di ufficiali pubblici; ciò è stato fatto per loro dalle società, cui ciò conveniva per gli effetti giudiziari.

L'esperienza degli ultimi quattordici anni dimostra che sono infondati i timori di scioperi e di coalizioni. E la militarizzazione applicata agli operai avventizi avrà per effetto di creare un odioso privilegio a favore delle Società, e d'impedire ad una numerosa classe di cittadini di contrattare liberamente il loro lavoro.

La militarizzazione portata alle sue estreme conseguenze, per la naturale tendenza delle nostre leggi, potrà col tempo impe-

dire ai ferrovieri il costituire Società di mutuo soccorso e cooperative di consumo.

Il Governo non dovrebbe distruggere gli effetti della Commissione d'inchiesta con questi provvedimenti che l'opinione pubblica ha già condannato. (Bene! Bravo! all'Estrema Sinistra).

PANTANO, ammettendo che il Governo possa premunirsi contro il pericolo della sospensione dei servizi pubblici, non comprende perchè non si segua l'esempio della Germania, che si è contentata di comminare pene severe contro quegli impiegati che mettono a repentaglio il servizio loro affidato.

Non crede che la militarizzazione potrebbe raggiungere lo scopo che si propone il giorno che la numerosa classe dei ferrovieri e degli impiegati postali e telegrafici fosse davvero animata da spirito rivoluzionario.

Trova illusorie le promesse del Governo di far rispettare i contratti a favore dei ferrovieri; come nulla si è fatto per il passato, e l'inchiesta lo ha provato, così nulla si farà per l'avvenire.

Intanto colla militarizzazione si tende ad impedire ai ferrovieri l'esercizio del diritto elettorale, per portare un nuovo colpo alla democrazia nelle prossime elezioni generali.

Protesta contro questa tendenza reazionaria del Governo. (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

DE FELICE-GIUFFRIDA non comprende come si vogliano applicare misure restrittive della libertà ai ferrovieri, i quali colla loro pacifica organizzazione, intesa a tutelare i loro diritti, non hanno mai turbato l'ordine pubblico in alcun modo.

Nega che questi agenti ferroviari postali e telegrafici abbiano intenti sovversivi; essi costituiscono anzi un grande elemento di ordine. Ma vietando loro di tutelare i propri interessi nelle vie legali non si farebbe che spingerli alla violenza. Per queste ragioni spera che la Camera non vorrà passare alla seconda lettura di questo disegno di legge.

MARESCALCHI A. è egli pure contrario a questo disegno di legge, che dice contrario all'uguaglianza giuridica dei cittadini, siccome quello che crea per alcuni di essi una condizione giuridica eccezionale, derogando anche ai principî del diritto penale.

PELLOUX, presidente del Consiglio, propone che la deliberazione sul passaggio alla seconda lettura sia rimessa a domani.

(Così è stabilito).

Prima lettura del disegno di legge sui delinquenti recidivi.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia, si rimette alla relazione, che accompagna il disegno di legge, ove sono esposte le ragioni che indussero il Governo a presentarlo.

Dichiara che questa proposta non è ispirata a nessuna considerazione d'ordine politico, ma solo all'intento di epurare le città e le campagne da una turba di malviventi, che sono una continua minaccia per l'ordine pubblico.

Richiama l'attenzione della Camera sulla disposizione, che esclude dall'applicazione della legge i condannati per i reati politici e militari.

Se qualche dubbio in proposito rimanesse, dichiara che il Governo prenderà in esame gli emendamenti, che valgano a meglio chiarire questo suo concetto.

Si riserva, occorrendo, di dare ulteriori chiarimenti in risposta ai varî oratori.

LUCCHINI L. esamina il disegno di legge dal punto di vista esclusivamente tecnico della tutela della sicurezza sociale.

Nega che i recidivi in Italia siano in numero grande; la media di essi è del 25 per cento; inferiore a quella di altri Stati europei.

Esamina poi i risultamenti dati dalla legge francese del 1885 e ne deduce che non sono tali da incoraggiarne la imitazione; giacchè quella legge, censurata dai migliori criminalisti, ha elevato non solo la media della criminalità, ma anche quella dei recidivi.

Una legge di questo genere non può produrre alcun effetto, perchè, per legge naturale e sociale, le misure eliminative non possono avere nessuna efficacia sulla diminuzione dei reati.

Il solo effetto, che se ne ottiene, è quello di aggravare l'erario delle enormi spese richieste dalla deportazione.

La stessa pena della relegazione è ora combattuta dalla dottrina e va scomparendo dalla legislazione delle altre nazioni. E la Francia anch'essa va persuadendosi della inutilità di questo istituto.

L'esperimento, che si vuol fare, non eliminerebbe nessuno dei delinquenti veramente temibili; e noi spenderemmo circa sei milioni all'anno semplicemente per creare nuove colonie di coatti. (Commenti).

L'istituto stesso è qualcosa di ibrido fra la pena e il provvedimento di polizia; ed è una pena indeterminata, ciò che è veramente grave.

I casi contemplati nell'articolo 2 esorbitano qualunque misura, fino a comprendervi i condannati per semplici contravvenzioni.

Con queste proposte, poi, si pregiudica e non si favorisce la colonizzazione.

Quanto alla recidiva, la si può combattere con altri e più efficaci mezzi preventivi e repressivi; e soprattutto applicando davvero il sistema penitenziario voluto dal nostro Codice penale, e che finora non ha avuto neppure un principio d'attuazione.

Convien poi curare che chi è stato una volta condannato non sia fatalmente spinto a ricadere nella delinquenza; e all'uopo si dovrebbe abolire la vigilanza speciale e dare un grande svolgimento ai patronati pei liberati dal carcere.

Per questa via si raggiungerà in modo ben altrimenti efficace, che non con questo disegno di legge, il fine della difesa sociale. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

Sull'ordine dei lavori.

PELLOUX, presidente del Consiglio, propone che la Camera tenga seduta antimeridiana due volte per settimana per discutere alcuni disegni urgenti prima delle vacanze pasquali.

(Rimane così stabilito).

Interrogazioni e interpellanza.

ARNABOLDI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se l'intervento di un deputato socialista ad una riunione privata, autorizzata già dall'autorità politica, sia argomento sufficiente per proibirla poi.

« Costa Andrea ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se non creda necessario dotare almeno di una macchina Morse l'ufficio postale del rione Collegio Cutelli di Catania, già autorizzato ad accettare telegrammi privati.

« De Felice-Giuffrida ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'on. ministro delle finanze per sapere se intenda d'impartire istruzioni alle Intendenze affinchè la vendita del sale pastorizio segua secondo le norme del regolamento 1869 ed inoltre se voglia favorirla facoltizzandovi tutte le Società agrarie, semplificando le disposizioni regolamentari e ribassando il prezzo.

« Morpurgo, Chiaradia, Pascolato, Freschi, De Asarta, Luzzatto Riccardo, Celotti, Valle Gregorio, Girardini ».

BOSDARI domanda se il Governo intenda rispondere oggi stesso o domani ad una sua interrogazione relativa agli interessi italiani in China.

PELLOUX, presidente del Consiglio, dichiara che su questo argomento risponderà il ministro degli esteri, quando lo creda opportuno.

BOSDARI crede che sarebbe stata necessaria una risposta immediata.

La seduta termina alle 18,45.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Gli Uffici, nell'adunanza di stamano, hanno preso in esame la domanda di autorizzazione per proseguire il giudizio in linea di purgazione della contumacia contro il deputato Pescetti condannato dal cessato Tribunale di guerra in Firenze e per procedere conseguentemente all'arresto di lui (167), ed hanno nominato commissari gli onorevoli De Asarta, Miniscalchi, Di Bagnasco, Serralunga, Riccio Vincenzo, Castiglioni e Palberti (mancano i commissari degli Uffici V e VI, i quali non si sono trovati in numero legale).

L'on. Palberti è stato nominato relatore per il disegno di legge: « Maggiore spesa di lire 1,300,000 per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione Universale internazionale di Parigi nel 1900 » (140).

Per domani alle ore 16 è convocata la Commissione per l'esame del disegno di legge « Disposizioni per la leva sui nati nell'anno 1879 ». (166). (*Urgenza*).

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 5 marzo — *Pres. BELTRAMI.*

Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Riccò e Gemmellaro, e dai professori Sinigaglia, Briihl, Dufet e dal capitano Cattolica.

Cerruti fa omaggio dell'opera del prof. G. Vivanti, intitolata « Cenni di calcolo infinitesimale ».

Beltrami dà il doloroso annuncio della perdita del socio straniero Sophus Lie, e commemora brevemente l'estinto.

Cremona si associa alle parole di rimpianto del Presidente e riassume l'opera scientifica del defunto accademico; propone poscia, e la proposta è approvata dalla Classe, che si inviino le condoglianze dall'Accademia alla vedova del prof. Sophus Lie, e alla Società delle scienze ed all'Università di Christiania.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti accademici.

1. Tacchini — « Sulle pertuberanze solari osservate all'Osservatorio del Collegio Romano, durante il 4° trimestre del 1898, e loro distribuzione in latitudine ».

2. Millosevich — « Osservazioni del nuovo pianetino EE 1899 fatte all'equatoriale di $0^{m},25$ di apertura del R. Osservatorio del Collegio Romano ».

3. Bianchi — « Sopra la superficie a curvatura costante positiva ».

4. Pincherle — « Sulla singolarità di una funzione che dipende da due funzioni date ».

5. Balbiano — « Sulla costituzione dell'acido canforico ».

6. Fano — « Osservazioni sopra alcune equazioni differenziali lineari ». — Pres. dal socio Cremona.

7. Madolaghi — « Contributo alla determinazione dei gruppi continui in uno spazio ad *n* dimensioni ». — Pres. dal socio Cerruti.

8. Viola — « Sulla determinazione delle costanti ottiche nei cristalli ». — Pres. dal socio Blaserna.

9. Maiorana — « Sulla teoria del contatto » — Pres. id.

10. Gamba — « Sull'aumento temporaneo e permanente dell'elasticità del marmo portato ad alte temperature ». — Pres. id.

11. Pochettino. — Sullo smorzamento delle vibrazioni ». — Pres. id.

12. Folgheraiter. — « Ancora sull'inclinazione magnetica durante il periodo di fabbricazione dei vasi fittili greci ». — Pres. id.

13. Baccarini e Cannarella — « Sulla biologia del « Cynomorium coccineum » — Pres. dal corrisp. Pirotta.

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo dall'Aja, in data 6 marzo, che gli inviti alla conferenza per il disarmo verranno diramati nei prossimi giorni. I singoli Governi vi saranno rappresentati, oltrechè dai rispettivi inviati accreditati presso il Governo olandese, anche da plenipotenziarii speciali.

* * *

Il *Times* biasima, in un suo articolo, il modo ingiustificabile in cui la Russia, col suo procedere in China, mostra di sprezzare le forme più comuni della cortesia internazionale e dice che proprio nel momento in cui lo Czar manifestò sì vivo il desiderio di inaugurare un'era novella di pace e d'amicizia fra le Nazioni, il contegno assunto dalla Russia di fronte alla China accrebbe notevolmente le difficoltà che si oppongono alla soluzione, in via diplomatica, delle molte questioni urgenti che riguardano l'avvenire dell'Impero chinese.

* * *

Telegrafano da Madrid 6 marzo:

Nei circoli conservatori e nel mondo commerciale il gabinetto Silvela è accolto con simpatia; invece i democratici ed i repubblicani dicono che il gabinetto rappresenta la gradazione più reazionaria del partito conservatore. Tutto fa prevedere che la campagna elettorale nel mese di aprile avrà carattere vivacissimo.

L'*Agenzia Fabre* dice assolutamente infondate le voci secondo le quali si sarebbe risvegliato il movimento carlista.

Secondo la stessa Agenzia, è del pari destituita di fondamento la notizia, secondo la quale alla frontiera francese si sarebbero raccolti duemila disertori spagnuoli per associarsi ai carlisti.

Pare confermarsi che dei negoziati hanno avuto luogo tra i Governi di Madrid e di Berlino per la vendita delle Caroline, delle Marianne e delle Palaos. Il nuovo gabinetto non fece peranco conoscere i suoi intendimenti in proposito; ma, in ogni caso, la questione dovrà essere sottoposta alla Camera.

* * *

Dalle Filippine si segnalano dei nuovi scontri tra americani ed insorti agli avamposti nei dintorni di Manilla.

Sono arrivati a Manilla due vapori aventi a bordo dei rinforzi e i membri della Commissione americana per le Filippine.

Si ha da Manilla che, non appena partito l'incrociatore tedesco *Kaiserin Augusta*, gli Stati-Uniti hanno assicurato la tutela dei sudditi germanici e di coloro che sono sotto la protezione della Germania alle Filippine.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

La salute del Papa. — Alle ore 6 pom. di ieri fu affisso in Vaticano il seguente bollettino:

« Le condizioni di salute del Santo Padre continuano ad essere molto soddisfacenti.

« Polso, respirazione e temperatura normali.

« Nella località tutto procede regolarmente.

« Dovendosi quindi considerare l'Augusto Infermo guarito dall'operazione subita, si sospende la pubblicazione del bollettino ».

Firmati: « Mazzoni-Lapponi ».

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per lunedì, 13 corrente, alle ore 21 per discutere gli affari segnati all'ordine del giorno.

Al Collegio Romano. — La conferenza di domani sarà tenuta alle ore 3 da Raffaele Garofalo, il quale parlerà di « Federigo Nietsche e dell'idea individualista ».

VI Congresso internazionale delle Associazioni della stampa. — Ecco il programma dei lavori e dei festeggiamenti preparati dal Comitato esecutivo ed approvato l'altra sera dal Comitato generale:

Martedì 4 aprile, sera: Ricevimento dei congressisti nella sede dell'Associazione della stampa di Roma.

Mercoledì 5, mattina: Seduta inaugurale del Congresso in Campidoglio, alla presenza di Sua Maestà il Re — pomeriggio: 1ª seduta del Congresso — sera: Ricevimento offerto dall'Associazione artistica internazionale.

Giovedì 6, mattino: 2ª seduta del Congresso — pomeriggio: *Garden party* offertó da Sua Maestà il Re nei giardini del Quirinale — sera: serata di gala in uno dei teatri della capitale.

Venerdì 7, mattino e pomeriggio: 3ª e 4ª seduta del Congresso — sera: ricevimento nel palazzo e Musei Capitolini offerto dal sindaco di Roma.

Sabato 8, mattino: Visita dei monumenti e scavi del Foro Romano — Refezione offerta al Palatino da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione — pomeriggio: Ultima seduta del Congresso — sera: Banchetto offerto ai congressisti dall'Associazione della stampa di Roma, nella serra del palazzo dell'Esposizione.

Domenica 9: Giornata di riposo, destinata ad escursioni diverse: a Tivoli, a Terni, ai Castelli romani, ecc.

Lunedì 10, mattino: partenza per Napoli, indi per Sorrento; refezione offerta dall'Amministrazione provinciale di Napoli — pomeriggio: gita nel Golfo e ritorno a Napoli — sera: Rappresentazione di gala al teatro *San Carlo*.

Martedì 11, mattino: Partenza per Pompei. Ricevimento offerto dal Municipio di Torre Annunziata — sera: banchetto d'addio offerto dal Municipio di Napoli.

Chiuso il Congresso, avranno luogo gite di congressisti in comitiva a Palermo e nelle altre città della Sicilia, ove la stampa e le autorità locali organizzano speciali ricevimenti.

Funerali. — Stamane hanno avuto luogo le esequie del Reverendissimo monsignore Anzino, Cappellano maggiore della Reale Casa.

Hanno seguito il carro i componenti delle RR. Case, gli Impiegati di Corte e numerosi amici del defunto.

Dopo l'assoluzione data nella Chiesa di S. Carlo a Catinari, la salma è stata accompagnata alla ferrovia per essere trasportata a Mazzè in Piemonte.

Necrologio. — Ieri è morto a Firenze il marchese Giuseppe Garzoni, senatore del Regno. Aveva 75 anni e rappresentò uno dei collegi di Firenze per varie legislature nella Camera dei deputati. Nominato senatore del Regno, si dedicò alla sezione Fiorentina della Croce Rossa, di cui era Presidente.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Venezuela* e *Saale*, del N. L, partirono il primo da Barcellona per Columbia ed il secondo da New-York per Genova; i piroscafi *Ems*, del N. L., e *Manilla*, della N. G. I., proseguirono il primo da Gibilterra per Genova ed il secondo da Aden per Bombay. Stamane i piroscafi *Duchessa di Genova* e *Matteo Bruzzo*, della Veloce, sono partiti da Las Palmas il primo per Genova ed il secondo pel Plata.

Marina militare. — Con il 16 corr. la R. nave *Castelfidardo* cesserà di far parte della Squadra di riserva e passerà in disponibilità a Spezia col seguente Stato maggiore: Capitano di corvetta, Solari Ernesto - Capo macchinista di 1ª classe, Ferrari Paolo - Commissario di 1ª classe, Vico Ruggero.

— Ieri l'altro la R. nave *Fieramosca* giunse a Montevideo, e le RR. navi *Elba* e *Marco Polo* giunsero a Chefoo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 7. — Il *Times* ha da Shanghai: I Consoli d'Inghilterra, degli Stati-Uniti e di Germania rifiutano di continuare i negoziati col Taotai di Shanghai relativamente alla questione dell'estensione delle concessioni agli stranieri, stante la sua tattica evasiva.

Essi chiederanno allo Tsung-li-Yamen di dare al Taotai nuove istruzioni.

BERLINO, 7. — Le *Politische Nachrichten* dicono che il Comandante supremo della marina tedesca, ammiraglio de Knorr, ha presentato le sue dimissioni.

VIENNA, 7. — La *Wiener Zeitung* pubblica un decreto imperiale che convoca le Diete della Boemia, della Slesia, della Stiria, della Carinzia, della Carniola e del Vorarlberg.

Contrariamente alle notizie dei giornali di ieri, le Diete del Litorale e della Gorizia e Gradisca non sono state ancora convocate.

WASHINGTON, 7. — Il generale Otis ha terminato i preparativi per un attacco generale destinato a cacciare gli insorti filippini dalle *jungles*.

COSTANTINOPOLI, 7. — Il Corpo consolare di Gedda si è rivolto collettivamente agli Ambasciatori pregandoli di ottenere l'abrogazione della proibizione fatta ai pellegrini, per ragioni sanitarie, di transitare per la città, così soltanto potendosi ristabilire l'ordine a Gedda.

Il Consiglio sanitario si occuperà domani di tale questione.

TOLONE, 7. — Il Ministro della marina, Lockroy, è arrivato stamane ed ha visitato i feriti della catastrofe della polveriera.

Il numero dei cadaveri ritrovati raggiunge attualmente il numero di 58.

BERNA, 7. — L'*Agenzia Svizzera* pubblica: In base ad un rapporto del Procuratore generale della Confederazione, dal quale risulta che il giornale *Il Socialista* di Lugano, ha pubblicato articoli, i quali attaccano in modo violento ed oltraggioso le istituzioni italiane e che il pubblicista Mario Alberto Tedeschi, di Polesella, dimorante a Lugano, è responsabile di quegli articoli, sia come autore di essi, sia come redattore del *Socialista*, il Consiglio federale ha decretato l'espulsione del Tedeschi dal territorio svizzero.

PECHINO, 7. — La Francia, la Russia e gli Stati-Uniti ritireranno i distaccamenti delle loro squadre, che custodiscono le rispettive Legazioni.

Il Governo ha chiesto a tutte le Potenze di ritirare i rispettivi distaccamenti.

PARIGI, 7. — *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione sul bilancio delle Colonie.

Aulan attacca vivamente Lagarde, il quale accumula le funzioni di rappresentante francese a Gibuti, di Governatore di Obock e di Ministro plenipotenziario francese presso la Corte del Negus.

Soggiunge che Lagarde sciupò milioni ad Obock e soggiornò a Gibuti tre settimane in tre anni. Dice che il viaggio di Lagarde in Abissinia avrà potuto avere dei risultati vantaggiosi per la Francia, ma certo ne ebbe per lui. Osserva che Lagarde tornò volontariamente in Francia, quando gli inglesi ottennero in Abissinia sensibili vantaggi. Lagarde non fece rispettare la bandiera francese presso Tagiura, ove esiste la tratta dei negri e quella degli eunuchi. L'oratore conclude dicendo: « Occorre che gli scandali cessino ».

Il Ministro delle Colonie, Guillain, protesta contro tali accuse che dice ingiustificate ed afferma che Lagarde rese grandi servigi. Da quando cominciarono i lavori della ferrovia Gibuti-Harrar, Gibuti è divenuta una vera Colonia, in via di pieno sviluppo. Il Ministro soggiunge che nominerà un Governatore spe-

ciale a Gibuti e che Lagarde rimarrà in qualità di Ministro di Francia presso Menelik.

La Camera approva il bilancio delle Colonie e passa indi alla discussione del bilancio della Guerra.

BERLINO, 7. — L'ammiraglio de Knorr, le cui dimissioni da Comandante supremo della marina imperiale sono state accettate è stato collocato in disponibilità.

Il suo successore non è stato ancora nominato.

TOLONE, 7. — Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali delle vittime dell'esplosione di domenica. Il corteo si estendeva per la lunghezza di due chilometri. Dodici carri funebri, coperti di numerose corone, contenevano cinquantuna salma.

Una folla enorme e commossa assisteva al passaggio del corteo.

Il Ministro della marina, Lockroy, e tutte le autorità presero parte al corteo.

LONDRA, 7. — *Camera dei Comuni.* — Sir Charles Dilke interroga il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, per sapere se sia vero che il Governo inglese abbia espresso alla Francia il suo profondo rammarico per l'incidente di Mascate.

Brodrick risponde, riepilogando i fatti, e soggiunge: « Non esprimemmo la nostra disapprovazione per la condotta dell'Agente britannico, il quale agì in conformità delle nostre istruzioni ». (Applausi).

PARIGI, 7. — Una Nota ufficiosa dice: « Il Sottosegretario di Stato inglese per gli affari esteri, Brodrick, dichiarando alla Camera dei Comuni di non avere espresso disapprovazione per la condotta dell'Agente britannico a Mascate, non negò di avere riconosciuto scorretto il suo modo di procedere e di avere espresso il suo profondo rammarico al Governo francese ».

LONDRA, 7. — L'*Agenzia Reuter* ha da Parigi: « La voce che la Francia avrebbe consigliato il Tsung-li-Yamen a respingere la domanda dell'Italia circa la baia di San-Mun, è smentita categoricamente.

« Si dichiara, invece, nei circoli bene informati, che la Francia, consultata preventivamente dall'Italia, accolse il progetto italiano in modo assai simpatico ».

LONDRA, 8. — *Camera dei Comuni.* — (*Continuazione*). — Il Segretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, proseguendo, dice che lord Salisbury dichiarò all'Ambasciatore francese, Cambon, che credeva l'Inghilterra avesse il diritto di tenere, relativamente alla questione di Mascate, l'attitudine seguita; che avrebbe preferito qualche altro modo di agire allo scopo di evitare i danni che potevano risultare da un bombardamento e che infine nessun biasimo poteva essere inflitto all'Agente britannico a Mascate, perchè questi non si trovava in condizione di distinguere le responsabilità incombenti all'Agente francese, al Sultano di Oman ed al Governo francese.

La Convenzione del 1862 - continua Brodrick - non proibisce ai Francesi di avere una stazione di carbone anche a Mascate, purchè però non vi sia concessione di territorio. Crediamo - conclude - che la Francia sappia che i suoi diritti sono soggetti a questa restrizione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 7 marzo 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	760.9.
Umidità relativa a mezzodì	38.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 10°. 0. Minimo 0°. 1.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 7 marzo 1899:

In Europa pressione a 749 Arcangelo, a 745 sulle Ebridi; a 772 Agram, Hermanstadt.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque alzato specialmente al S fino a 12 mm.; temperatura diminuita fino a 10°; qualche pioggia al S, e qualche nevicata sull'Appennino meridionale.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto versante Adriatico centrale ed inferiore, estremo S e nelle isole, sereno altrove; neve a Chieti.

Barometro: 770 Belluno, Torino, Parma, Ravenna; 765 Livorno, Napoli, Brindisi; 763 Cagliari, Girgenti, Catania.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo nuvoloso al S, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 7 marzo 1899

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porte Maurizio. .	—	—	—	—
Genova	sereno	legg. mosso	11 3	2 1
Massa e Carrara .	sereno	calmo	11 8	0 0
Cuneo.	coperto	—	10 0	— 0 5
Torino	3/4 coperto	—	7 1	0 0
Alessandria. . .	—	—	—	—
Novara	1/4 coperto	—	8 9	— 1 1
Domodossola . .	1/2 coperto	—	10 3	— 1 0
Pavia.	sereno	—	8 4	— 4 0
Milano	sereno	—	10 1	— 1 5
Sondrio	sereno	—	9 2	0 1
Bergamo. . . .	1/4 coperto	—	6 5	— 2 8
Brescia	sereno	—	12 2	— 2 0
Cremona. . . .	sereno	—	8 5	— 1 5
Mantova. . . .	sereno	—	6 8	2 2
Verona	sereno	—	9 8	— 2 3
Belluno	1/4 coperto	—	5 8	— 4 7
Udine.	sereno	—	5 8	— 4 8
Treviso	sereno	—	5 9	— 3 4
Venezia	sereno	calmo	4 1	— 3 5
Padova	sereno	—	4 2	— 3 2
Rovigo	sereno	—	6 5	— 3 7
Piacenza. . . .	sereno	—	7 6	— 3 4
Parma	1/4 coperto	—	8 0	— 1 0
Reggio nell'Em .	1/4 coperto	—	6 6	— 2 0
Modena	sereno	—	8 4	— 3 2
Ferrara	sereno	—	5 5	— 2 3
Bologna	sereno	—	4 9	— 4 4
Ravenna. . . .	sereno	—	6 1	— 4 0
Forlì	sereno	—	14 2	2 2
Pesaro	coperto	mosso	6 4	— 1 4
Ancona	1/2 coperto	mosso	12 3	2 0
Urbino	3/4 coperto	—	2 7	— 3 8
Macerata . . .	1/4 coperto	—	2 1	— 1 7
Ascoli Piceno. .	sereno	—	6 2	— 1 5
Perugia	sereno	—	3 6	— 3 8
Camerino . . .	sereno	—	— 1 2	— 5 2
Lucca.	sereno	—	9 3	— 2 1
Pisa	sereno	—	8 6	— 2 9
Livorno	sereno	agitato	8 0	0 0
Firenze	sereno	—	6 2	0 3
Arezzo	sereno	—	5 3	— 1 8
Siena.	sereno	—	6 4	— 4 1
Grosseto. . . .	1/4 coperto	—	13 4	— 0 1
Roma.	q. sereno	—	11 7	0 1
Teramo	sereno	—	6 4	— 2 9
Chieti	nevica	—	4 8	— 6 6
Aquila.	sereno	—	4 4	— 6 7
Agnone	sereno	—	—	—
Foggia	coperto	—	6 9	0 0
Bari	coperto	mosso	13 2	4 0
Lecce.	coperto	—	12 4	1 0
Caserta	sereno	—	9 8	1 9
Napoli	sereno	calmo	13 5	1 7
Benevento . . .	coperto	—	7 5	0 0
Avellino. . . .	coperto	—	7 2	— 1 0
Caggiano . . .	1/2 coperto	—	6 6	— 4 7
Potenza	1/4 coperto	—	5 5	— 4 9
Cosenza	sereno	—	11 0	2 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	9 0	1 0
Reggio Calabria .	coperto	calmo	16 6	10 4
Trapani	coperto	calmo	15 2	9 7
Palermo	coperto	legg. mosso	18 2	4 9
Porto Empedocle.	sereno	legg. mosso	18 0	—
Caltanissetta . .	coperto	—	13 8	5 6
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	16 3	10 5
Catania	coperto	agitato	19 4	10 2
Siracusa	coperto	agitato	17 7	11 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	18 0	7 0
Sassari	1/2 coperto	—	12 9	2 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.